

| | |
|--|----------------------------|
| Comune di Padova | |
| Protocollo generale: INTERNO | |
| 0118700 | 22/03/2019 |
| Classificazione: 2019 - 2.11 | |
|  | UOR: Collegio dei Revisori |
| 20190118700 | |

COMUNE DI PADOVA COLLEGIO DEI REVISORI

Verbale della riunione del 22/03/2019 nr.146

L'anno 2019, il giorno 22 del mese di marzo, alle ore 08:30 si è riunito il Collegio dei Revisori presso la sede comunale per l'esame del seguente ordine del giorno:

Esame della proposta di deliberazione al Consiglio Comunale n. 2019/0153 del 19/03/2019 avente ad oggetto "Riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del d.lgs. 267/2000, in relazione alla sentenza n. 687/2018 del 29/11/2018 depositata il 25/01/2019 – parte attrice B.S. e G.E. - variazione al bilancio di previsione 2019 – 2021".

Alla riunione sono presenti i Sigg.ri:

Dr. Colosso Enzo – Presidente

Dr. Giambruno Gabriele - Revisore

Dr. Villalta Michelangelo - Revisore

Risulta presente il dirigente Dr. Pietro Lo Bosco del Settore Risorse Finanziarie.

PRESO ATTO della proposta della deliberazione in oggetto;

RICEVUTA ed esaminata la relazione dell'avvocato civico Vincenzo Mizzone avente ad oggetto "Corte d'appello di Venezia Sez. Lavoro Comune di Padova c/B.S. e G.E. esecuzione sentenza n. 687/18", dalla quale si evince che:

- La sentenza ha definito il grado di appello del giudizio promosso davanti al Tribunale di Padova con sentenza n. 48/2015 depositata il 03/02/2015 che aveva revocato il decreto ingiuntivo n. 762/12, opposto dal Comune di Padova, in base al quale il Comune stesso era stato chiamato al pagamento diretto delle retribuzioni e competenze di fine rapporto a favore di due ex dipendenti della ditta appaltatrice R.E., nel frattempo fallita.
- La decisione del Tribunale, impugnata dalle interessate, è stata parzialmente riformata dalla Corte d'appello di Venezia che con decisione 687/18, depositata in data 25/01/2019, ha accolto l'appello riconoscendo il diritto al pagamento direttamente dal Comune di Padova delle retribuzioni delle due ex dipendenti, per un importo ridotto, rispetto a quello originariamente ingiunto;



- Preso atto che, in base ai verificati conteggi, fatti pervenire da controparte, le mensilità complessivamente dovute oltre a interessi, rivalutazione e spese ammontano ad € 20.293,32,
- Preso atto altresì che l'Avvocatura ritiene che tale decisione della Corte d'appello di Venezia, che peraltro ha ridotto significativamente la pretesa originariamente azionata, vada eseguita, non sussistendo i presupposti per proporre, con probabilità di successo, l'impugnazione in Cassazione.

DATO ATTO che l'art. 194 del TUEL disciplina l'ambito e le procedure di riconoscibilità di debiti fuori bilancio, ossia delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili;

PRESO ATTO della circolare n. 20/09/1993 n.F.L.21/1993 del Ministero dell'Interno che ha definito il debito fuori bilancio come "un'obbligazione verso terzi per il pagamento di una determinata somma di denaro che grava sull'ente (...) assunta in violazione delle norme che regolano i procedimenti di spesa degli enti locali".

Relativamente alla disposizione della Corte d'Appello di Venezia si rileva che la stessa rientra nella fattispecie previste dall'art. 194, comma 1, lett. a) del TUEL;

ACCERTATO che l'importo del debito da riconoscere trova capienza nell'apposito fondo del bilancio 2019 destinato ai rischi del contenzioso, il cui utilizzo per il riconoscimento in questione non pregiudica il rispetto degli equilibri di bilancio ed i vincoli di finanza.

Per quanto sopra

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

sul riconoscimento del debito fuori bilancio raccomandando la segnalazione alla Corte dei Conti.

Il Collegio, conclude l'esame del presente punto all'ordine del giorno alle ore 09:15

Padova, 22 marzo 2019

Il Collegio dei Revisori

Dr. Enzo Colosso – Presidente

Dr. Gabriele Giambruno – Revisore

Dr. Michelangelo Villalta – Revisore

